Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Martedì, 1° settembre — Numero 209

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nella stampa del R. decreto 29 marzo 1914, n. 826, riguardante il passaggio delle scuole elementari al Consiglio provinciale scolastico di Roma, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 25 agosto corrente anno, n. 203, per inesattezza della copia trasmessaci, è incorso un errore.

Il contributo a carico del comune di Soriano nel Cimino è stato indicato in L. 15.643,35, mentre doveva dirsi: L. 15.643,*55*.

LEGGI E DECRETI

Il numero 881 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 aprile 1895, n. LXXV, che autorizza la Camera di commercio ed arti di Piacenza ad imporre una tassa annua sui commercianti e sugli industriali del proprio distretto ed approva il regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa medesima;

Visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e il regolamento approvato con il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio e industria di Piacenza del 18 settembre e 23 novembre 1912;

Udito il parere del Consiglio superiore del commercio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio e industria di Piacenza è autorizzata ad imporre un'annua tassa sui redditi provenienti da ogni forma di attività commerciale e industriale prodotti nella circoscrizione territoriale della Camera.

Art. 2.

La tassa sarà proporzionale ai redditi imponibili risultanti dai ruoli per l'applicazione della imposta di

ricchezza mobile nella categoria *B* e nel gruppo XXVI della categoria *C*.

Art. 3.

Sono esenti dalla tassa camerale i redditi imponibili inferiori alle L. 100.

Art. 4.

L'aliquota della tassa camerale non potrà oltrepassare il limite massimo di una lira per ogni cento lire di reddito imponibile.

Entro tale limite la Camera, ogni anno, in base al proprio fabbisogno, determinerà l'aliquota da sovraimporre, richiedendone poscia l'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 5.

Per tutto quanto concerne la formazione e la pubblicazione della matricola, la pubblicazione e la riscossione dei ruoli, i privilegi della riscossione e i reclami dei contribuenti, valgono le norme e i termini stabiliti dalla legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e del relativo regolamento 19 febbraio 1911, n. 245, nonchè dall'annesso regolamento, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 6.

Il R. decreto 7 aprile 1895, n. LXXV, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

REGOLAMENTO

per l'applicazione e la riscossione della imposta a favore della Camera di commercio e industria di Piacenza sugli esercenti industrie e commerci nel proprio distretto.

Art. 1.

Non più tardi del 20 dicembre di ogni anno la Camera richiederà a proprie spese, ed entro il 31 gennaio successivo dovrà avere ottenuti, dalle agenzie delle imposte dirette, gli elenchi, divisi per Comuni, dei contribuenti la imposta di ricchezza mobile per la categoria *B* e pel gruppo XXVI della categoria *C*. I redditi iscritti in tali ruoli dovranno essere i redditi imponibili.

Art. 2.

Negli elenchi principali dell'anno in corso dovranno essere conglobati anche gli elenchi risultanti dai ruoli suppletivi dell'anno precedente per le categorie sopra accennate.

Art. 3.

Ottenuti gli enchi dei redditi di cui ai precedenti articoli, la Camera, non più tardi del mese di febbraio, procederà alla formazione della matricola della tassa.

La matricola verrà pubblicata all'albo pretorio per 10 giorni, trascorsi i quali la Camera procederà alla formazione del ruolo dei contribuenti la imposta.

Per le operazioni concernenti sia l'esecutorietà e la pubblicazione del ruolo, sia il riassunto dei ruoli consegnati in riscossione agli esattori, valgono le norme stabilite rispettivamente dall'art. 67 VI comma e dagli articoli 68 e 61 del regolamento alla legge sull'ordinamento delle Camere di commercio.

Art. 4.

Le Ditte aventi nel distretto della Camera di commercio di Piacenza succursali, agenzie o filiali dovranno notificare, dietro richiesta rivolta dalla Camera stessa, il reddito loro derivante dagli stabilimenti posti nel distretto.

Art. 5.

La Camera si riserva di formare e mettere in riscossione entro il mese di giugno un ruolo delle Ditte aventi più sedi, qualora i redditi dei contribuenti in parola non fossero dalla Camera accertati nei termini per l'iscrizione nel ruolo principale.

Art. 6.

Per la formazione dei detti ruoli di Ditte aventi più sedi valgono le medesime norme stabilite per gli altri ruoli.

Art. 7.

Il servizio di riscossione delle imposte verrà affidato agli esattori comunali ed alle ricevitorie provinciali con le norme stabilite dall'art. 55 della legge 20 marzo 1910, n. 121, e dall'art. 59 del regolamento.

Art. 8.

La tassa della Camera è esigibile in due rate.

Art. 9.

A richiesta della Camera gli esattori saranno tenuti a restituire i ruoli ricevuti per la riscossione, salvo all'esattore di farsi un estratto da vidimare dalla Camera e dal prefetto per le partite rimaste da esigere.

Art. 10.

I reclami contro le risultanze della matricola della tassa dovranno essere presentati per iscritto alla Camera entro 10 giorni dalla pubblicazione della matricola stessa o dalla notificazione individuale nei casi previsti dal IV comma dell'art. 67 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 245. Sui reclami presentati giudica la Camera, la quale comunicherà agli interessati le proprie decisioni.

Art. 11.

I reclami contro le risultanze del ruolo dovranno essere presentati per iscritto alla Camera entro un mese dalla pubblicazione del ruolo. Tali reclami potranno solo riguardare la iscrizione di partite contestate e non definite; l'omissione della notificazione prescritta all'art. 67, IV comma, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 245; gli errori materiali.

La produzione del reclamo, tanto dinanzi alla Camera, quanto dinanzi al tribunale, non sospende il pagamento dell'imposta.

Art. 12.

Le domande di rimborso a titolo di cessazione di reddito, devono essere presentate alla Camera entro un mese dal giorno in cui l'agenzia delle imposte od altra autorità competente abbia deciso lo sgravio dell'imposta di ricchezza mobile relativa al reddito tassato dalla Camera.

Ove non siasi preventivamente ottenuto lo sgravio per l'imposta di ricchezza mobile non si farà luogo a rimborso di tassa per parte della Camera.

Art. 13.

Le Ditte con sede nel distretto della Camera di commercio e in-

dustria di Piacenza e con esercizi nel distretto di altre Camere del Regno, sono tenute a denunciare alla Camera il reddito imputabile alla sede ed ai singoli esercizi, ferma restando alla Camera ogni facoltà d'indagine circa la attendibilità della denuncia e le rettifiche del caso.

In mancanza della denuncia la Camera potrà procedere d'ufficio all'accertamento dei redditi.

Art. 14.

Le eventuali domande di rimborso per redditi che essendo stati iscritti nella matricola della Camera di commercio di Piacenza, venissero ulteriormente colpiti da altre Camere, dovranno essere presentate alla Camera entro un mese dall'ingiunzione di pagamento per parte delle altre Camere.

Saranno ammesse soltanto le domande di rimborso relative a partite inscritte nel ruolo della Camera per l'anno in corso.

La Camera potrà ammettere domande di rimborso relative a partite iscritte nel ruolo dell'anno precedente, purchè vengano presentate entro il 15 marzo dell'anno successivo alla formazione del ruolo al quale si riferiscono.

Art. 15.

Per ottenere il rimborso delle imposte non esatte, gli esattori dovranno comprovarne legalmente la inesigibilità nel termine di tre mesi dalla scadenza della tassa.

Il rimborso viene ordinato dal presidente della Camera.

Art. 16.

In tutto quanto non è previsto dal presente regolamento si avrà rapporto alle leggi, ai regolamenti, ai decreti Ministeriali ed ai capitoli normali vigenti e stabiliti per l'applicazione e la riscossione delle imposte dirette dello Stato, in quanto siano applicabili.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 906

Regio Decreto 2 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro della pubblica istruzione, si riconosce come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso « Mutualità scolastica casalese », con sede in Casale Monferrato, e se ne approva lo statuto.

N. 907

Regio Decreto 23 luglio 1914, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, è dichiarata di pubblica utilità la espropriazione, a favore dello Stato, del molino denominato « Grotta » di proprietà del marchese Alessandro Specchi di Sortino, esistente nel teatro greco di Siracusa, allo scopo di restituire alla luce la parte del teatro stesso tuttora nascosta dal molino.

N. 908

Regio Decreto 16 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, vengono modificate le zone di servitù militari attorno alla polveriera Madonna del Piano presso Sesto Fiorentino (Firenze).

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 27 agosto 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Isernia (Campobasso).

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Isernia.

Il provvedimento è giustificato dalla necessità di dar tempo alla gestione straordinaria di provvedere alla sistemazione finanziaria del Comune, sia con la formazione dei ruoli delle tasse dell'esercizio corrente e del bilancio 1914, sia con la riscossione dei residui attivi e con l'adozione di provvedimenti intesi a consolidare il bilancio per gli esercizi futuri, rendendolo in pari tempo corrispondente alla effettiva potenzialità economica finanziaria del Comune.

Occorre inoltre definire una grave vertenza esistente con un ex tesoriere, sistemare la contabilità del Convitto comunale, definire questioni relative a lavori del cimitero e del macello ed in ultimo procedere ad una migliore organizzazione dell'ufficio municipale, nei riguardi del personale e del funzionamento di esso.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Isernia, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Isernia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 27 agosto 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di San Giuseppe Jato (Palermo).

SIRE!

Mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine

per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di San Giuseppe Jato.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in grado di compiere il suo mandato, dovendo egli proseguire le pratiche per la sistemazione dell'archivio municipale, per la riscossione di alcuni crediti importanti per la reintegra di Demani e per il miglioramento dei pubblici servizi.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto in data 28 maggio 1914 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Giuseppe Jato, in provincia di Palermo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Giuseppe Jato è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimenti di privativa industriale

N. 5473 trascritto l'8 ottobre 1913.

Trasferimento totale da Reineke Iosef Heinrich, a Bochum (Germania) a Studiengesellschaft für drahtlose Grubentelephonie m. b. H. a Cöln-Lindental (Germania) della privativa industriale n. 126597 reg. gen.; vol. 388, n. 172 reg. att. con decorrenza dal 30 settembre 1912 per l'invenzione dal titolo: Méthode de transmission électrique de signaux et dispositif pour son application. (Atto di cessione fatto a Bochum il 16 agosto 1913 registrato il 4 ottobre 1913 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7229 atti privati).

N. 5642 trascritto il 28 marzo 1914.

Trasferimento totale da Linde Emil, a Barmen (Germania) a Waldes & Co., a Dresda (Germania) della privativa industriale n. 125932 reg. gen.; vol. 387, n. 34 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1912 per l'invenzione dal titolo: Bouton à pression. (Atto di cessione fatto a Barmen il 24 febbraio 1914 registrato il 26 marzo 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 23795 vol. 285 atti privati).

N. 5673 trascritto il 4 maggio 1914.

Trasferimento totale da Blichfeldt Sören Haj, a Southall Middlesex (Inghilterra) a Flakes A. S. (società), a Copenhagen (Danimarca) della privativa industriale n. 132164 reg. gen.; vol. 421 n. 203 reg. att. con decorrenza dal 31 marzo 1913 per l'invenzione dal titolo: processo perfezionato e relativo apparecchio per la preparazione della margarina. (Atto di cessione fatto a Londra il 14 luglio 1913 registrato il 29 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27030 vol. 286 atti privati).

N. 5675 trascritto il 5 maggio 1914.

Trasferimento totale da Cowan Truck Company, a Holyoke, Mass. (S. U. d'America) a Cowan W. Herbert, Lewis I. Wychoff e N. White Edward, a Holyoke, Mass. (S. U. d'America) della privativa industriale n. 126258 reg. gen. vol. 403 n. 2 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1912 per l'invenzione dal titolo: Carrello di trasporti per carichi. (Atto di cessione fatto a Holyoke il 15 dicembre 1913 registrato il 29 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27029 vol. 286 atti privati).

N. 5676 trascritto il 6 aprile 1914.

Trasferimento totale da Moore Quintin, a Glasgow, Cunningham Iames, a Bambury e Stokes William Bradbeer, a Tallcross (Gran Bretagna) a Dowson and Mason Gas Plant Company Limited, a Manchester (Inghilterra) della privativa industriale n. 129370 reg. gen.; vol. 396 n. 113 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1912 per l'invenzione dal titolo: Procédé et appareil pour la production d'ammoniaque récupérable dans la fabrication de gaz de gazogène. (Atto di cessione fatto a Glasgow il 16 marzo 1914 registrato il 2 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24467 vol. 285 atti privati).

N. 5677 trascritto il 6 aprile 1914.

Trasferimento totale da Davis Cleland, a Washington alla Ordnance Development Company of America, a Wilmington, Delaware (S. U. d'America) della privativa industriale n. 96100 reg. gen.; vol. 280 n. 82 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1908 per l'invenzione dal titolo: Chapeau pour projectiles. (Atto di cessione sottoscritto dal cedente a Washington il 17 settembre 1913 e dalla cessionaria a New Jork il 18 ottobre 1913, registrato il 2 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24466 vol. 285 atti privati).

N. 5684 trascritto il 7 maggio 1914.

Trasferimento totale da Krause Otto, a Berlino a Deutsche Gasglühlicht Aktiengesellschaft (Auergesellschaft) a Berlino della privativa industriale n. 126556 reg. gen.; vol. 423 n. 141 reg. att. con decorrenza dal 30 settembre 1912 per l'invenzione dal titolo: Lampe électrique à incandescence à filament metallique et procédé pour la fabrication. (Atto di cessione fatto a Berlino il 22 aprile 1914 registrato il 5 maggio 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27495 atti privati).

N. 5685 trascritto l'8 maggio 1914.

Trasferimento totale da Fischer Oskar, a Berlino alla Dresdner Bank, a Berlino della privativa industriale n. 111785 reg. gen.; vol. 335 n. 185 reg. att. con decorrenza dal 30 settembre 1910 per l'invenzione dal titolo: Machine à écrire électrique à barillet et à touches. (Atto di cessione fatto a Berlino il 31 marzo 1914 registrato il 5 maggio 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27552 vol. 286 atti privati).

Roma, 26 maggio 1914.

Il Direttore
E. VENEZIAN.

ELENCO dei trasferimenti di marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio, trascritti nel mese di aprile 1914.

1° Dichiarazione del 5 dicembre 1913; marchio di fabbrica vol. 41 n° 21 Reg. att., n° 3375 Reg. Gen. per contraddistinguere filo da cucire per macchina trasferito da Cotonificio di Pegli a Pegli a Società Cucirini Cantoni Coats a Milano (atto di cessione fatto a Milano il 19 marzo 1914, registrato il 25 marzo 1914 all'Ufficio demaniale di Milano n° 1632 vol. 2237 atti privati).

2° Dichiarazione del 5 dicembre 1913; marchio di fabbrica vol. 28 n° 4 Reg. att., n° 2860 Reg. Gen. per contraddistinguere filati

di cotone trasferito da Cotonificio di Pegli a Pegli a Società Cucirini Cantoni Coats a Milano (atto di cessione fatto a Milano il 19 marzo 1914, registrato il 25 marzo 1914 all'Ufficio demaniale di Milano n° 1632 vol. 2237 atti privati).

3° Dichiarazione del 23 gennaio 1914; marchio di fabbrica vol. 113 n° 8 Reg. att., n° 12124 Reg. Gen. per contraddistinguere chiusura per bottiglie e simili trasferito da Hela Verkaufsgesellschaft m. b. H. a Stuttgart (Germania) a Hela Verkaufsgesellschaft m. b. H. a Berlino (Verbale dell'adunanza generale ordinaria del 29 aprile 1912, registrato il 18 dicembre 1913 all'Ufficio demaniale di Roma n° 10478 vol. 303 atti privati).

4° Dichiarazione del 2 febbraio 1914; marchio di fabbrica vol. 107 n° 29 Reg. att., n° 11396 Reg. Gen. per contraddistinguere macchine da scrivere trasferito da Royal Typewriter Company a Hoboken, New Jersey (S. U. d'America) a Mc. Glone Ignatius Victor a New York City, New York (S. U. A) (atto di cessione fatto a New York il 26 novembre 1913, registrato il 29 gennaio 1914 all'Ufficio demaniale di Roma n° 16484 vol. 284 atti privati).

5° Dichiarazione del 2 febbraio 1914; marchio di fabbrica vol. 107 n° 29 Reg. att., n° 11396 Reg. Gen. per contraddistinguere macchine da scrivere trasferito da Mc. Glone Ignatius Victor a New York City, New York (S. U. A.) a Royal Typewriter Company, Inc. a New York City (S. U. A.) (atto di cessione fatto a New York il 26 novembre 1913, registrato il 29 gennaio 1914 all'Ufficio demaniale di Roma n° 16486 vol. 281 atti privati).

6° Dichiarazione del 16 febbraio 1914; marchio di fabbrica vol. 43 n° 96 Reg. att., n° 4581 Reg. Gen. per contraddistinguere benzina, petrolio ed altri liquidi combustibili trasferito da Vereinigte Benzinfabriken G. m. b. H. a Amburgo a Benzinwerke Rhenania G. m. b. H. a Düsseldorf (Germania) (atto di cessione fatto ad Amburgo il 17 dicembre 1913, registrato il 22 gennaio 1914 all'Ufficio demaniale di Roma n° 15923 vol. 303 atti privati).

7° Dichiarazione del 16 febbraio 1914; marchio di fabbrica vol. 43 n° 97 Reg. att., n° 4582 Reg. Gen. per contraddistinguere benzina, petrolio ed altri liquidi combustibili trasferito da Vereinigte Benzinfabriken G. m. b. H. ad Amburgo a Benzinwerke Rhenania G. m. b. H. a Düsseldorf (Germania) (atto di cessione fatto ad Amburgo il 17 dicembre 1913, registrato il 22 gennaio 1914 all'Ufficio demaniale di Roma n° 15923 vol. 303 atti privati).

8° Dichiarazione del 16 febbraio 1914; marchio di fabbrica vol. 71 n. 32 Reg. att., n° 7557 Reg. Gen. per contraddistinguere benzina, petrolio e liquidi analoghi servibili per macchine motrici a scoppio trasferito da Vereinigte Benzinfabriken G. m. b. H. ad Amburgo a Benzinwerke Rhenania G. m. b. H. a Düsseldorf (Germania) (atto di cessione fatto ad Amburgo il 17 dicembre 1913, registrato il 22 gennaio 1914 all'Ufficio demaniale di Roma n° 15923 vol. 303 atti privati).

Roma, 16 luglio 1914.

Il direttore
E. VENEZIAN.

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Sabbioneta, in provincia di Mantova, è stato, con decreto odierno esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 28 agosto 1914.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 7 maggio 1914:

Manfrin rag. Vittorio, ragioniere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di egual classe nell'Amministrazione centrale (L. 2000).

Con R. decreto del 14 maggio 1914:

Marchese-Falcone rag. Gaetano, primo ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato primo ragioniere di egual classe nell'Amministrazione centrale (L. 4000).

Con R. decreto del 21 maggio 1914:

Roli rag. Mario, ragioniere di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 14 maggio 1914:

Gengaro rag. Francesco, ragioniere di 2ª classe, collocato d'ufficio in aspettativa, per provata infermità.

Gandolfo rag. Angelo Leonardo, ragioniere capo di 2ª classe, rettificato il nome in Leonardo.

Amministrazione centrale sanitaria.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1914:

Vivaldi dott. Livio, assistente di laboratorio — Bachilli dott. Dante, id. id. — Daconto dott. Vincenzo, id. id., collocati temporaneamente fuori ruolo ai sensi del R. decreto 11 gennaio 1914, n. 134, destinati a prestar servizio in Libia.

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1914:

Mercatelli uff. dott. Vincenzo, medico provinciale di 3ª classe — Simoncini prof. cav. dott. Giovanni Battista, id. id., collocati temporaneamente fuori ruolo ai sensi del R. decreto 11 gennaio 1914, n. 134, destinati a prestar servizio in Libia.

Ragazzi dott. Carlo, medico provinciale aggiunto di 1ª classe, collocato temporaneamente fuori ruolo ai sensi del R. decreto 11 gennaio 1914, n. 134, destinato a prestar servizio in Libia.

Con R. decreto del 10 maggio 1914:

De Angelis dott. Giovanni, dichiarato dimissionario d'ufficio, dall'impiego di medico provinciale aggiunto di 5ª classe.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1914:

Sica dott. Carlo, medico di porto di 2ª classe — Savarese dott. Ferdinando, medico di porto di 4ª classe — Tecce dott. Nicola, id. id., collocati temporaneamente fuori ruolo ai sensi del R. decreto 11 gennaio 1914, n. 134, destinati a prestar servizio in Libia.

Con R. decreto del 7 maggio 1914:

Chimienti dott. Elvino, medico di porto di 2ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1914:

Grassi dott. Leonardantonio, veterinario provinciale di 2ª classe — Imbasciati dott. Giuseppe, veterinario provinciale di 3ª classe, collocati temporaneamente fuori ruolo ai sensi del R. decreto 11 gennaio 1914, n. 134, destinati a prestar servizio in Libia.

Collocato temporaneamente fuori ruolo
ai sensi del R. decreto 11 gennaio 1414, n. 134
(Destinato a prestare servizio in Libia):

Grilli dott. Vincenzo, veterinario di confine e di porto di 2ª classe

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 34, dal 17 al 23 agosto 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Aquila*	Aquila	Campotosto	bovina	1
	»	»	Id.	equina	2
	»	»	Id.	ovina	3
	»	Avezzano	Cappadocia	»	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	bovina	1
	Bari delle Puglie	Bari	Capurso	ovina	1
	Benevento	Benevento	Bonea	caprina	4
	Cagliari	Cagliari	Serrenti	bovina	1
	Catania	Nicosia	Troina	»	1
	Cuneo	Alba	Santo Stefano Belbo	»	1
	Foggia	Foggia	Foggia	»	2
	»	»	Montesantangelo	ovina	1
	»	Sansevero	Celenza Valfortore	equina	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	San Paolo di Civitate	ovina	1
	»	»	Torremaggiore	»	1
	Girgenti	Sciacca	Sciacca	»	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	2
	Lecce	Brindisi	Torre	bovina	1
	»	Gallipoli	Nardò	»	1
	Novara	Novara	Fontaneto d'Agogna	»	2
	Padova	Padova	Campodarsego	»	1
	»	»	Carrara Santo Stefano	»	1
	Palermo	Cefalù	Polizzi	»	1
	»	»	Id.	equina	1
	»	Palermo	Monreale	bovina	1
	Reggio Calabria	Gerace	Platì	»	1
	Sassari	Ozieri	Buddusò	»	3
	»	»	Bullei	equina	1
	Trapani	Alcamo	Alcamo	ovina	1
	»	Mazzara	Campobello	equina	1
	Treviso	Treviso	Mogliano Veneto	bovina	1
					45

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	*Bari delle Puglie*	Bari	San Nicandro	equina	1
	Brescia	Brescia	Calvisano	bovina	1
	»	»	Lumezzane Pieve	»	1
	Parma	Borgotaro	Berceto	»	1
	Potenza	Matera	Grottole	»	1
					5
Afta epizootica	*Alessandria*	Tortona	Casalnoceto	bovina	1
	»	»	Tortona	»	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	3
	»	»	Castel San Nicolò	»	1
	»	»	Civitella	»	7
	»	»	Cortona	»	2
	»	»	Laterina	»	9
	»	»	Poppi	»	2
	»	»	Subbiano	»	1
	Ascoli Piceno	Fermo	Montesampietrangelo	»	1
	»	»	Id.	»	1
	»	»	Id.	ovina	1
	Bergamo	Bergamo	Branzi	suina	1
	»	»	Carona	bovina	17
	»	»	Ioppolo	»	7
	»	»	Lenna	»	3
	»	»	Moio de' Calvi	»	2
	»	»	Oltre il Colle	»	1
	»	»	Piazzatorre	»	3
	»	»	Piazzolo	»	1
	»	Clusone	Ardesio	»	11
	»	»	Bondione	»	1
	»	»	Casnigo	bov. ov.	2
	»	»	Castione		4
	»	»	Colere	bovina	7
	»	»	Fiumenero	bov. o. c.	10
	»	»	Gandellino	»	23
	»	»	Gorno	bovina	10
	»	»	Gromo	bov. o. c.	8
	»	»	Lizzola	»	12
	»	»	Oltrepovo	bovina	6
	»	»	Premolo	»	1
	»	»	Schilpario	»	2
	»	»	Valgoglio	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Clusone	Vilminore	bovina	5
	»	Treviglio	Fontanella	»	1
	»	»	Martinengo	»	1
	Bologna	Bologna	Baricello	»	1
	»	»	Bentivoglio	»	1
	»	»	Bologna	»	2
	»	»	Budrio	»	1
	»	»	Casalecchio di Reno	»	1
	»	»	Castelfranco Emilia	»	1
	»	»	Castello d'Argile	»	2
	»	»	Malalbergo	»	1
	»	»	Monterenzio	»	9
	»	»	Monteveglio	»	4
	»	»	Persiceto	»	2
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	2
	»	»	San Giorgio di Piano	»	2
	»	»	Zola Predosa	»	2
	»	Imola	Mordano	»	1
	Brescia	Breno	Breno	»	1
	»	»	Prestine	»	1
	»	Brescia	Acquafredda	»	1
	»	»	Bovegno	»	1
	»	»	Remedello	»	1
	»	»	Sarezzo	»	1
	»	Salò	Bagolino	»	3
	Caltanissetta	Caltanissetta	San Cataldo	suina	1
	»	Piazza Armerina	Pietraperzia	bovina	1
	»	»	Id.	ovina	20
	Ferrara	Cento	Cento	bovina	3
	»	»	Pieve di Cento	»	1
	»	»	Sant'Agostino	»	1
	»	»	Id.	bovina	1
	»	Ferrara	Argenta	»	1
	»	»	Bondeno	»	10
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	1
	»	»	Fiesole	»	1
	»	»	Prato	»	4
	»	»	San Casciano in Val di Pesa	»	1
	»	Pistoia	Montale	»	1
	»	»	Pistoia	»	3
	»	San Miniato	Empoli	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta-epizootica	*Firenze*	San Miniato	Fucecchio	bovina	2
	»	»	Montelupo	»	1
	»	»	Santa Maria a Monte	»	1
	»	»	Vinci	»	1
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	2
	»	»	Montesantangelo	»	7
	»	»	Id.	suina	2
	»	Sansevero	Rignano Garganico	bovina	2
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	San Giovanni Rotondo	bovina	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	San Marco in Lamis	bovina	2
	»	»	Sansevero	»	1
	Forlì	Cesena	Savignano	»	3
	»	Forlì	Forlì	»	4
	»	Rimini	Monteflorito	»	2
	»	»	Saludecio	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
	»	»	San Clemente	»	1
	Genova	Albenga	Stellanello	»	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	2
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	3
	»	»	Contebuggianese	»	1
	Mantova	Viadana	Sabbioneta	»	1
	Milano	Lodi	Livraga	»	1
	»	»	Meleti	»	3
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	3
	»	»	Finale	»	7
	»	»	Medella	»	3
	»	»	Mirandola	»	5
	»	»	San Possidonio	»	1
	»	»	San Prospero	»	5
	»	Modena	Bomporto	»	2
	»	»	Castelvetro	»	5
	»	»	Marano	»	8
	»	»	Maranello	»	1
	»	»	Novi	»	2
	»	Pavullo	Fiumalbo	»	16
	»	»	Monfestino	»	4
	»	»	Montese	»	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Modena*	Pavullo	Pavullo	bovina	6
	»	»	Pievepelago	»	12
	Novara	Vercelli	Bianzè	»	2
	»	»	Tronzano	»	1
	Parma	Parma	Langhirano	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	1
	Perugia	Perugia	Bettona	»	1
	»	»	Deruta	»	1
	»	»	Gubbio	»	1
	»	»	Lisciano Niccone	»	1
	»	»	Magione	»	2
	»	»	Marsciano	»	3
	»	»	Pastignano	»	3
	»	»	Perugia	»	10
	»	»	Pietralunga	»	1
	»	»	Todi	»	2
	»	»	Torgiano	»	7
	»	Terni	Narni	»	2
	Pesaro-Urbino	Urbino	Cagli	»	12
	Piacenza	Piacenza	Borgonovo	»	1
	»	»	Calendasco	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	1
	»	»	Bientina	»	10
	»	»	Palaia	»	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Albinea	»	1
	»	»	Reggio nell'Emilia	»	1
	Siena	Siena	Asciano	»	1
	»	»	Castelnuovo della Berardenga	»	1
	»	»	Rapolano	»	1
	Siracusa	Modica	Ragusa	»	1
	Sondrio	Sondrio	Cedrasco	»	1
	»	»	Piateda	»	1
	»	»	Teglio	»	1
	Teramo	Penne	Carpineto della Nora	»	1
	»	Teramo	Cellino Attanasio	»	1
	Torino	Aosta	Quart	»	3
	Venezia	Vicenza	Monticello Conte Otto	»	1
					489

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Alessandria*	Casale	Casale	—	1
	Ancona	Ancona	Castalplanio	—	5
	»	»	Montecarotto	—	8
	»	»	Poggio San Marcello	—	5
	»	»	Rosora	—	6
	»	»	Serra de' Conti	—	1
	Aquila	Avezzano	Sante Marie	—	18
	»	»	Civitella A.	—	49
	»	Sulmona	Castel di Sangro	—	18
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	4
	»	»	Arezzo	—	46
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Bucino	—	13
	»	»	Castiglia Fibocchi	—	2
	»	»	Cavriglia	—	52
	»	»	Civitella	—	4
	»	»	Cortona	—	27
	»	»	Lucignano	—	1
	»	»	Monterchi	—	13
	»	»	Monte San Savino	—	7
	»	»	Montevarchi	—	47
	Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata	—	5
	»	»	Ascoli	—	3
	»	»	Comunanza	—	9
	»	»	Venarotta	—	6
	»	Fermo	Francavilla	—	4
	»	»	Marosco	—	2
	»	»	Petritoli	—	2
	»	»	Sant'Elpidio	—	2
	Avellino	Ariano di Puglia.	Orsara	—	4
	»	S. Angelo dei Lomb.	Aquilonia	—	3
	Benevento	Benevento	Castelpoto	—	1
	Bergamo	Bergamo	Brembate Sotto	—	1
	»	Treviglio	Mariano al Brembo	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	—	5
	»	»	Budrio	—	1
	»	»	Crevalcore	—	1
	»	»	Castelmaggiore	—	2
	»	»	Castenaso	—	2
	Imola	Imola	Imola	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Campobasso*	Campobasso	Campodipietra	—	5
	Catanzaro	Monteleone	Capistrano	—	4
	Chieti	Chieti	Roccacaramanico	—	12
	»	Vasto	Carunchio	—	2
	»	»	Vasto	—	27
	Cosenza	Cosenza	Castrolibero	—	15
	»	»	Luzzi	—	4
	»	»	San Martino di Finitta	—	2
	»	»	Spezzano Piccolo	—	2
	»	»	Torano Castello	—	5
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	3
	Ferrara	Comacchio	Massafiscaglia	—	7
	»	Ferrara	Ferrara	—	7
	»	»	Ostellato	—	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	—	1
	»	»	Barberino di Val d'Elsa	—	7
	»	»	Borgo S. Lorenzo	—	8
	»	»	Figline Valdarno	—	32
	»	»	Greve	—	1
	»	»	Incisa	—	4
	»	»	Tavarnelle	—	1
	»	Pistoia	Lamporecchio	—	7
	»	»	Larciano	—	9
	»	»	Tizzana	—	1
	»	Rocca San Casciano	Bagno di Romagna	—	1
	Foggia	Bovino	Celle San Vito	—	1
	»	Foggia	Alberona	—	1
	»	Sansevero	Celenza Valfortore	—	2
	»	»	San Paolo di Civitate	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	6
	»	Forlì	Fiumana	—	1
	Genova	Genova	Genova	—	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	5
	Lucca	Lucca	Bagni di Montecatini	—	2
	»	»	Monsummano	—	1
	Macerata	Camerino	Gaiole	—	1
	»	Macerata	Appignano	—	7
	»	»	Macerata	—	12
	»	»	Mogliano	—	7
	»	»	Monte San Giusto	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Macerata	Pollenza	—	6
	»	»	Petriolo	—	2
	»	»	Sant'Angelo in Pontano	—	13
	»	»	San Severino Marche	—	36
	»	»	Tolentino	—	31
	»	»	Treia	—	18
	Massa e Carrara	Castelnuovo di G.	Castelnuovo di Garfagnana	—	1
	Milano	Gallarate	Fagnano	—	1
	»	Lodi	Cavenago	—	1
	»	»	Lodi	—	1
	»	»	Villanova	—	1
	Modena	Mirandola	Concordia	—	1
	»	Modena	Modena	—	1
	Padova	Cittadella	Cittadella	—	1
	»	»	Gazzo	—	1
	»	»	Tombolo	—	1
	Parma	Parma	Torrile	—	1
	Pavia	Mortara	Gorlasco	—	1
	»	Pavia	Miradolo	—	1
	»	»	Torre d'Isola	—	1
	Perugia	Perugia	Baschi	—	8
	»	»	Castiglion del Lago	—	1
	»	»	Città di Castello	—	6
	»	Rieti	Cottanello	—	12
	»	»	Labro	—	1
	»	»	Rieti	—	3
	»	Terni	Amelia	—	4
	»	»	Giove	—	1
	»	»	Otricoli	—	3
	»	»	Stroncone	—	6
	Pesaro e Urbino	Urbino	Sottocorvaro	—	2
	Pisa	Pisa	Cascina	—	4
	»	»	Pisa	—	4
	Potenza	Lagonegro	Lauria	—	1
	Ravenna	Faenza	Riolo	—	1
	»	Lugo	Lugo	—	3
	»	Ravenna	Ravenna	—	2
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	—	1
	Roma	Viterbo	Latera	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Soriano	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Salerno*	Salerno	Sarno	—	2
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	26
	»	»	Montepulciano	—	1
	»	»	Sarteano	—	7
	»	Siena	Castellina in Chianti	—	22
	»	»	Castelnuovo della Berardenga	—	12
	»	»	Gaiole in Chianti	—	80
	»	»	Poggibonsi	—	18
	»	»	Radda	—	42
	»	»	San Gimignano	—	23
	»	»	Siena	—	1
	Teramo	Penne	Civitaquana	—	2
	»	»	Loreto Aprutino	—	1
	»	»	Montefino	—	3
	»	Teramo	Campli	—	13
	»	»	Civitella	—	6
	»	»	Colonnella	—	4
	»	»	Cortino	—	3
	»	»	Crogna'eto	—	14
	»	»	Montorio	—	2
	»	»	Rocca Santa Maria	—	3
	»	»	Sant'Omero	—	12
	»	»	Teramo	—	50
	»	»	Torano Nuovo	—	2
	»	»	Valle Castellana	—	4
	Treviso	Oderzo	Gorgo al Monticano	—	1
	»	»	Motta di Livenza	—	1
	Udine	Udine	Udine	—	1
	Venezia	Chioggia	Cona	—	1
	»	Venezia	Cavazzuccherina	—	2
	»	»	Fossalta di Piave	—	4
	»	»	Mira	—	2
	»	»	Portogruaro	—	11
	»	»	San Michele al Tagliamento	—	11
	»	»	San Stino di Livenza	—	2
	»	»	Teglio	—	2
	Vicenza	Asiago	Gallio	—	2
	»	Vicenza	Camisano	—	1
					1198

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Ancona	equina	2
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
	Lecce	Brindisi	Ostuni	»	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	»	»	Pontedera	»	1
					8
Farcino criptococcico	*Avellino*	Avellino	Avellino	equina	1
	Napoli	Castellammare di S.	Torre Annunziata	»	2
	»	Pozzuoli	Pozzuoli	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	2
	»	Viterbo	Capranica	»	1
	Salerno	Salerno	Nocera Superiore	»	1
					9
Rabbia	*Alessandria*	Casale	Casale	canina	1
	Aquila	Aquila	Ofena	»	1
	»	Cittaducale	Leonessa	»	1
	»	Sulmona	Cansano	bovina	2
	Bari	Altamura	Gioia del Colle	canina	2
	»	»	Gravina	»	2
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	bovina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	canina	1
	»	Foggia	Cerignola	equina	1
	Genova	Genova	Rivarolo Ligure	canina	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1
	»	»	Cattolica	equina	1
	Milano	Milano	Milano	canina	1
					16
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	21
	»	»	Caporciano	»	7
	»	»	Pizzoli	»	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Collarmele	»	1
	»	»	Massa d'Albe	»	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Rogna**	*Aquila*	Avezzano	Opi	ovina	3
	»	»	Ovindoli	»	10
	»	»	Sante Marie	»	1
	Chieti	Vasto	Castiglione Messer Marino	»	1
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	2
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	1
	»	Foggia	Montesantangelo	»	3
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	1
	»	»	Torremaggiore	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	1
	»	»	Fiuminata	»	4
	»	»	Visso	»	4
	Perugia	Foligno	Sigillo	»	3
	»	Spoleto	Trevi	»	1
	Roma	Viterbo	Grotte di Castro	»	1
	Teramo	Teramo	Crognaleto	»	5
	»	»	Rocca Santa Maria	»	3
	»	»	Valle Castellana	»	1
					92
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Caloscio	caprina	1
	»	Avezzano	Capistrello	ovina	1
	»	»	Ovindoli	»	1
	Avellino	Sant'Angelo dei L.	Bisaccia	ovina	3
	»	»	Calitri	»	1
	»	»	Id.	caprina	1
	Campobasso	Larino	Larino	ov. e cap.	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	»	Sant'Agata di Puglia	ovina	1
	»	Foggia	Montesantangelo	caprina	1
	»	San Severo	San Marco in Lamis	ovina	2
	»	»	Id.	caprina	1
	»	»	Vicogarganico	»	1
	Perugia	Rieti	Collegiove	»	50
	»	»	Id.	ovina	10
	»	Spoleto	Cascia	»	1
	»	Terni	Cesi	»	2
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	»	1
	»	»	Id.	caprina	1
	Roma	Roma	Arcinazzo	ovi	1
	»	»	Trevi nel Lazio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Velletri	Gorga	ovina	1
	»	»	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
					87
Barbone dei bufali	*Foggia*	Sansevero	San Nicandro Garganico	bufalina	1
Tubercolosi bovina	*Foggia*	Foggia	Foggia	bovina	1
	Lucca	Lucca	Camaiore	»	1
	Teramo	Penne	Castellammare	»	2
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	1
					5
Influenza del cavallo	*Lucca*	Lucca	Lucca	equina	1
Diarrea dei vitelli	*Arezzo*	Arezzo	Lucignano	bovina	1
Colera dei polli	*Udine*	Udine	Varino	pollame	1

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	19	28	45
Carbonchio sintomatico	4	5	5
Afta epizootica	32	147	489
Morva	7	7	8
Farcino criptococcico	5	7	9
Rabbia	8	13	16
Rogna	7	24	92
Malattie infettive dei suini	42	159	1190
Barbone dei bufali	1	1	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	21	87
Colera dei polli	1	1	1
Tubercolosi bovina	4	4	5
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Influenza del cavallo	1	1	1

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

Gazzabin cav. Filippo, archivista capo, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1° settembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1914:

Gambacciani cav. Filippo, primo segretario di 1ª classe, aumentato del decimo lo stipendio, dedotto il miglioramento conseguito dal 1° luglio 1908, e cioè da L. 4500 a L. 4675, per compiuto sessennio, dal 1° luglio 1914.

Romiti Pietro — Mistretta Simone, aumentato del decimo lo stipendio, e cioè da L. 2500 a L. 2750 per compiuto sessennio dal 1° agosto 1914.

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1914:

Rossi Enrico, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500 a decorrere dal 1° agosto 1914.

Ferretti Umberto, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500 a decorrere dal 1° agosto 1914.

Sasso del Verme Salvatore, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000 a decorrere dal 1° agosto 1914.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

Casini Foscolo — Santomartino Vincenzo, applicati di 1ª classe, sono nominati archivisti di 2ª classe, per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000 a decorrere dal 1° agosto 1914, con riserva di anzianità.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 21 giugno 1914:

Crociani Umberto, usciere di 3ª classe, è collocato a riposo d'ufficio a decorrere dal 1° gennaio 1915.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

Lo Bianco cav. uff. Francesco, vice avvocato erariale di 1ª classe — D'Ancona cav. Raffaello, vice avvocato erariale di 2ª classe — Tommasi cav. uff. Donato Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma — Carretto cav. Giacomo, consigliere presso la Corte d'appello di Roma, sono nominati sostituti avvocati generali con l'annuo stipendio di L. 10.000 oltre alla indennità di carica di L. 1000, a decorrere dal 16 luglio 1914.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Morone cav. Luigi, procuratore erariale di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1914.

Direzione generale del Debito pubblico

Accreditamento di notaio.

Con decreto del ministro del tesoro, in data 28 agosto 1914, il signor Diana Giuseppe fu Raimondo, notaio residente ed esercente in Girgenti, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	576534	143 50	Alasia Marta di Oliviero, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Varzo (Novara), e figli nascituri di detto Allasia Oliviero fu Federico, con usufrutto vitalizio a favore di *Lichsteiner* Elisabetta fu Giuseppe, vedova di Allasia Federico domiciliata a Varzo, (Novara)	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Lichtensteiner* Elisabetta fu Giuseppe, vedova di Allasia Federico, domiciliata a Varzo (Novara)
»	85444	840 —	Scaravelli *Giuseppina*, nubile, fu Notaio Ignazio, domiciliata a Torino	Scaravelli *Maria-Giuseppina* fu Ignazio, domiciliata a Varzo (Novara)
»	87133	700 —	Beltrami *Giuseppina*, nata Scaravelli fu Ignazio, domiciliata a Torino	Intestata come la precedente
»	90304	150 50	Beltrami *Giuseppina*, nata Scaravelli fu Ignazio, domiciliata a Torino	Intestata come la precedente
»	648298	350 —	*Savina* Giuseppina fu Eusebio, nubile, domiciliata in Alessandria	*Savini* Giuseppina fu Eusebio, nubile, domiciliata in Alessandria
»	500596	318 50	Visconti *Chiara* di Francesco, nubile, domiciliata in Asti (Alessandria)	Visconti *Giuseppa-Maria-Teresa-Luigia-Chiara* di Francesco, nubile, domiciliata in Asti (Alessandria)
»	683762	455 —	Intestata come la precedente	Intestata come la precedente
»	383291	56 —	Visconti *Clara* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Torino	Visconti *Giuseppa-Maria-Teresa-Luigia-Chiara* di Francesco, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 agosto 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° settembre 1914, in L. 105,16

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO ad un posto di aggiunto per l'ornato nella R. Accademia di belle arti di Milano.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame, ad un posto di aggiunto per l'ornato nella R. Accademia di belle arti di Milano con l'annuo stipendio di L. 2200.

I titoli dovranno comprovare principalmente il valore artistico e didattico del candidato.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore verrà confermato stabilmente, o pure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,22 dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti) non più tardi del 15 ottobre 1914 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato generale di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi in data non anteriore al 31 maggio u. s.

Dei titoli e dei lavori che s'inviano, è da unire alla domanda (la quale in ogni caso deve essere spedita a parte e non inclusa nelle casse) un preciso elenco in doppio esemplare, con la esatta indicazione del domicilio del concorrente.

Anche i titoli ed i lavori debbono pervenire al Ministero entro il 15 ottobre 1914 ed è esclusa la facoltà del concorrente di riferirsi ai documenti presentati ad altre Amministrazioni per altri fini.

Le casse, le cartelle e i pacchi dovranno recare, oltre il nome del concorrente, la scritta: « Concorso ad un posto di aggiunto per l'ornato nella R. Accademia di belle arti di Milano », ed essere indirizzati, franchi di porto, al Ministero dell'istruzione pubblica (Direzione generale per le antichità e belle arti).

Il limite di 40 anni per l'ammissione al concorso può essere superato da coloro che ricoprono già ufficio di ruolo, con stipendio, nelle RR. Accademie e nei RR. Istituti di belle arti del Regno.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati ad una prova consistente nella copia del gesso a contorno a mezza macchia, disegnata, e in un saggio di acquarello dal vero. Le norme per l'esecuzione della suddetta prova saranno stabilite dalla Commissione stessa.

Roma, 10 agosto 1914.

Il ministro
DANEO.

R. Educatorio femminile di San Bartolomeo di Sansepolcro

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per titoli ai seguenti posti di insegnamento nelle scuole complementari e normali di questo Istituto:

1. Cattedra di italiano nel corso normale: stipendio lire mille.
2. Cattedra di matematiche nel corso complementare e normale: stipendio lire mille.
3. Posto di maestra nel corso elementare interno con l'incarico dell'insegnamento della ginnastica nei corsi complementare e normale, con lo stipendio di L. 850 e l'obbligo della vigilanza nelle ore di studio, ricreazione e passeggio a turno con la istitutrice.
4. Cattedra di canto nel corso normale con lo stipendio di lire 150 senza vitto e senza alloggio.

Si detraggono dagli stipendi suindicati L. 440 per gli utili della vita interna (vitto, alloggio, bucato, medicine) nell'Istituto, nel quale le insegnanti sono obbligate a convivere.

Coloro che intendono prender parte al concorso debbono inviare al presidente della Commissione amministrativa, non oltre un mese dalla data della relativa pubblicazione nel Bollettino ufficiale, la domanda in carta bollata da L. 0,60 corredata dei seguenti documenti:

1° certificato di cittadinanza italiana;

2° attestato di nascita, dal quale risulti che la concorrente non abbia oltrepassato il 40° anno di età;

3° certificato del medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune in cui l'aspirante risiede, dal quale risulti che è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da scemarne il prestigio o da impedire l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira. Tale certificato dovrà essere di data non anteriore all'avviso di concorso.

4° certificato di moralità rilasciato, da non più di tre mesi avanti la chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la concorrente risiede. (Ove la concorrente non abiti nel Comune, da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato dai sindaci dei Comuni ove risiedeva precedentemente);

5° fede penale di data non anteriore a tre mesi avanti la chiusura del concorso;

6° laurea universitaria o diploma di abilitazione all'insegnamento per cui è bandito il concorso o certificato di cui all'art. 2, comma 1°, della legge 8 aprile 1906, n. 141;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale per il conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco in carta libera di tutti i documenti.

Le concorrenti che, eventualmente, facessero parte, come supplenti, del collegio degli insegnanti dell'Istituto, sono dispensate dal presentare i documenti indicati ai nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni. Sono escluse le opere manoscritte o in bozza di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed esser tutti debitamente legalizzati.

Nella domanda la concorrente deve indicare con esattezza la propria dimora e il luogo ove intende che le siano restituiti i documenti.

Non sono accettate le domande che giungano all'Istituto dopo il termine stabilito dal bando di concorso e non sono sottoposte alla Commissione le domande non corredate di tutti i titoli o documenti prescritti dal concorso stesso.

Dopo la chiusura del concorso non si accettano nuovi titoli o pubblicazioni o parte di esse.

La Commissione amministrativa e la Direzione esaminano la regolarità dei titoli e assumono anche, se lo credono opportuno e nei modi che ritengono più adatti, tutte le informazioni necessarie ad accertare le buone qualità morali e didattiche delle concorrenti.

Per la formazione della graduatoria si terrà conto dei titoli di studio, dei titoli didattici ed anzianità di servizio prestata. Verrà anche tenuto conto del servizio prestato dalla concorrente in pubblici Istituti di educazione.

Se la concorrente prescelta in conseguenza del concorso rinuncia alla nomina, o per legittimi motivi è dichiarata dimissionaria, sarà nominata quella che le succede immediatamente nella graduatoria.

Le nomine non divengono definitive se non dopo un biennio di lodevole servizio, durante il quale le insegnanti potranno esser licenziate per dimostrata incapacità, per abituale negligenza o provata insufficienza fisica.

Le concorrenti devono impegnarsi per iscritto a non lasciare l'insegnamento prima della fine dell'anno scolastico.

Per schiarimenti rivolgersi al presidente del conservatorio.

Sansepolcro, li 14 luglio 1914.

Il presidente
D. Carloni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Le notizie dal teatro della guerra sono ancora incerte e frammentarie. Si sa però che una grande battaglia è impegnata da diversi giorni fra austro-ungarici e russi in Galizia e più propriamente sulla Vistola. Nella Prussia orientale pare che i russi facciano progressi e che essi abbiano attaccato Graudenz, importante centro ferroviario sulla linea Danzica Thorn. Anche nella regione dei Vosgi e in Lorena avvengono frequenti scontri fra le truppe francesi e tedesche. Si dice che l'esercito del Kronprinz abbia avuto un insuccesso nella regione di Spincourt-Lomcyon. La notizia però non è confermata da ulteriori telegrammi. Secondo telegrafano da Londra, anche Apia (Samoa tedesca) si è arresa ieri agli inglesi.

Mandano in proposito all'*Agenzia Stefani*:

Pietroburgo, 29 sera (ufficiale). — Alla battaglia nella Prussia orientale partecipano le guarnigioni di Thorn e Graudenz, con artiglieria pesante.

La nostra offensiva sul fronte continua.

Le truppe austriache che si trovano nel Governo di Kielce passano dall'altra parte della Vistola per prender parte alla grande battaglia che si svolge fra le truppe austriache e quelle russe. Gli sforzi principali del nemico sono diretti verso Lublino.

Presso Tomaszow la quindicesima divisione ungherese è stata battuta e circondata. Interi reggimenti si sono arresi prigionieri.

All'est di Leopoli noi abbiamo fatto circa tremila prigionieri. Lo stesso numero di prigionieri è stato fatto presso Lodgayzi. Oltre questi prigionieri abbiamo preso quattro cannoni e un gran numero di cassoni di munizioni.

Sul passaggio del fiume Lonka Lipa abbiamo raccolto 9 cannoni e 60 cassoni che erano stati abbandonati dal nemico.

Pietroburgo, *31* (ufficiale). — Sul fronte tedesco sono apparse nuove forze tedesche e hanno preso l'offensiva su vari punti.

Sul fronte austriaco la battaglia continua al sud di Lublino.

I russi sono passati dalla difensiva alla offensiva e attaccano su numerosi punti alla baionetta.

Presso Tomaszow i russi hanno fatto numerosi prigionieri, hanno preso una bandiera, cannoni, mitragliatrici.

Nella direzione di Leopoli, dopo accanito combattimento, i russi si sono impadroniti del fronte Kamenka-Glyninty-Peremyschliany-Brzoukovitso.

Londra, *31* (ufficiale). — L'offensiva russa continua su tutto il fronte. Le truppe russe stanno attaccando Graudenz.

Le notizie di vittorie tedesche nella Prussia orientale annunciate dallo stato maggiore tedesco, sono infondate.

Londra, *31* (ufficiale). — Il segretario di Stato per le colonie ha ricevuto un telegramma dal governatore della Nuova Zelanda il quale annuncia che Apia (Samoa tedesca) si è arresa alle 10 antimeridiane del 29 corrente ad un corpo di spedizione inviato dal Governo della Nuova Zelanda.

Vienna, *31* (ore 7,10 sera). — Il quartier generale telegrafa alle ore 6,20 di sera.

Nel teatro della guerra del nord le nostre truppe continuano gli accaniti combattimenti sulla linea Lublino-Krasnostaw-Grubieszow.

Un risultato decisivo è prossimo.

Nel teatro della guerra dei Balcani non si è verificato alcun cambiamento essenziale nella situazione ieri segnalata.

Parigi, *21* (ore 18,20). — Un comunicato del Ministero della guerra dice:

Avanziamo lentamente nella regione dei Vosgi ed in Lorena; ivi una vera guerra d'assedio è impegnata da due giorni.

Abbiamo battuto l'esercito del principe ereditario tedesco nella regione di Spincourt-Lomcyon.

Abbiamo subito nella regione di Neufchateau-Paliseul scacchi parziali, che ci hanno costretto a ripiegare verso la Mosa. Un'azione d'insieme è impegnata attualmente nella regione fra la Mosa e Rothel.

Le truppe franco-inglesi, attaccate da un nemico molto superiore nella regione di Cateau-Cambrai, hanno ripiegato verso il sud.

Una battaglia generale fu impegnata avantieri nella regione di Saint Quintin-Peronne.

La nostra destra respinse la guardia prussiana e il decimo corpo dell'Oise, ma stante i progressi dell'ala destra tedesca indietreggiammo di nuovo.

I nostri eserciti non sono in alcun luogo realmente intaccati. Il morale delle truppe è eccellente.

Le perdite subite sono colmate con l'invio di riserve.

***

L'accordo intervenuto in Albania fra insorti mussulmani e la cittadinanza di Vallona lascia sperare che ad un periodo di turbolenze succeda un periodo di pace, durante la quale potranno gettarsi le basi per una intesa cordiale fra le diverse popolazioni che abitano il giovane regno. Per quel che telegrafano da Vallona, verrà inalzata la bandiera rosso-nera e gli insorti entreranno quest'oggi amichevolmente in quella città, riconoscendosi la decadenza del principe e del Governo.

Il sindaco e i notabili di Vallona hanno preso possesso della città fra grande entusiasmo.

Giova notare però che la decretata decadenza del principe di Wied non vuol dire che egli abbia abdicato.

Abbiamo in merito il seguente telegramma da Vienna in data 31 agosto:

La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che il Principe d'Albania, il quale parte oggi da Durazzo, non ha abdicato; ma lascia provvisoriamente il paese.

Non è ancora deciso ove si recherà, ma probabilmente partirà per la Romania.

La voce che il Principe si recherebbe in Germania per combattere nell'esercito tedesco è tanto più infondata inquantochè il Principe non può, essendo capo di una Stato neutro, combattere colla Germania.

Il Governo albanese sarà diretto dal Ministero e dai membri della Commissione di controllo che restano in Albania.

La situazione internazionale dell'Albania non è mutata con la partenza del Principe perchè le decisioni della riunione degli ambasciatori di Londra rimangono in vigore.

Si era parlato nei giorni scorsi che la Grecia, giovandosi dello stato di guerra in cui si trovano le maggiori nazioni europee, volesse riaprire la questione dell'Epiro, rioccupandolo, e si riproponesse d'ingerirsi direttamente ed energicamente delle cose d'Albania.

A questo proposito, ecco quanto comunica l'*Agenzia Stefani* in data odierna:

Il ministro degli esteri di Grecia ha dichiarato formalmente alcuni giorni fa che la notizia di un'azione qualsiasi dell'esercito ellenico in Epiro è completamente infondata.

Il Governo greco si attiene sempre alla sua politica di astensione da ogni ingerenza in Albania.

Secondo le informazioni del Governo greco, non vi era neppure nulla di vero nel progetto attribuito agli epiroti di marciare su Vallona.

Tuttavia il ministro degli esteri greco, negli ultimi giorni, ha fatto nuovamente pervenire a Zografos premurosi consigli perchè un'azione contro Vallona fosse evitata.

Zografos gli ha diretto in riposta il seguente dispaccio, in data 26 agosto:

« Potete dare formali assicurazioni in nostro nome, che non abbiamo mai progettato di marciare su Vallona e abbiamo reiteratamente dato ordine al capo del rispettivo settore di astenersi da ogni avanzata. Soltanto nel caso che gli albanesi ci attaccassero, sarei costretto a dare ordini di varcare la linea attualmente occupata.

Sarebbe utile che il Governo italiano si adoprasse presso i partigiani del principe di Wied o presso gli insorti, perchè si astengano da ogni attacco contro di noi ».

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, accompagnato da S. E. il generale Brusati, si recò, iermattina, a visitare l'ospedale succursale militare di Roma, impiantato nei locali della scuola comunale « Pestalozzi » di via Montebello.

Si trovavano ad attendere l'augusto visitatore il colonnello medico Gandolfi, il tenente colonnello cav. Virgallita, direttore ed organizzatore della succursale, tre capitani e due tenenti medici.

Il Sovrano visitò tutti i reparti, intrattenendosi al capezzale dei degenti e rivolgendo loro parole di conforto.

Alle ore 10, soddisfattissimo della compiuta visita, dopo avere rivolto encomii al personale della direzione ed espressa la sua ammirazione per gli inappuntabili servizi dell'Istituto ospedaliero, S. M. fece ritorno al Quirinale.

Per l'industria frigorifera. — S. E. il ministro Rava, per porre in grado l'industria del freddo di ovviare senza eccessivo aggravio alla mancanza del cloruro di calce - normalmente impiegato per l'esercizio dei frigoriferi - ha, con decreto di ieri, concesso all'industria della produzione del freddo applicata alla conservazione delle sostanze alimentari, di acquistare il sale comune al prezzo di favore di L. 20 il quintale e cioè alla metà del prezzo attuale.

Concorsi di meccanica agricola. — In elegante, accurata edizione la Commissione eletta dalla Cattedra ambulante di agricoltura di Parma, dalla Federazione italiana dei concorsi agrari e dal Touring club italiano, per una serie di concorsi di aratura meccanica e di motori agricoli, ha pubblicato le dotte relazioni dei giurati prof. Mario Castelli e prof. G. D. Mayer sugli anzidetti concorsi tenutisi nel 1913 a Parma, allorquando celebravansi le feste verdiane per la ricorrenza del centenario della nascita del Grande Maestro.

La pubblicazione interessante sotto ogni rapporto è riccamente illustrata e corredata di tavole esplicative. Essa costituisce una bellissima prova dello sviluppo della meccanica agricola fra noi e segna con la chiara esposizione dei concorsi un serio e proficuo passo verso la nostra emancipazione dalla industria straniera e circa la più sicura fonte di ricchezza e di civiltà costituita dalla gricoltura nell'*alma mater*.

Pubblicazioni ufficiali. — Il Ministero degli affari esteri (Direzione generale degli affari commerciali) pubblica un rapporto del cav. Laini, R. console in Johannesburg, intitolato: « Il commercio italiano nel Sud Africa durante il 1913 », contenente notizie sul movimento complessivo d'importazione e d'esportazione, sugli articoli principali d'importazione, sulle previsioni pel 1914, sul commercio dell'Italia colla Rhodesia del sud e del nord, ecc.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di agosto reca:

Le pioggie cadute nella decade sull'Italia superiore hanno rassicurato sulle condizioni generali della regione.

Le migliori previsioni possono farsi circa la vendemmia ed il raccolto del granturco; anche l'olivo, la barbabietola, le patate e i pomodori si presentano in condizioni soddisfacenti.

Nella Toscana, pure non essendovi ragioni di troppo temere, le pioggie riuscirebbero vantaggiose.

Per gli Abruzzi e le Puglie e per tutto il versante meridionale mediterraneo la siccità continua a produrre in generale dannosi effetti.

Si conferma il soddisfacente raccolto del grano e si ha qualche notizia su un abbondante raccolto delle mandorle.

La Sicilia, pure abbisognando anch'essa di pioggie, dà, specialmente per il versante orientale, notizie confortanti e buone previsioni per la vendemmia.

Qualche pioggia caduta in provincia di Sassari, ha arrecato beneficio alle campagne, onde si possono, almeno per le regioni settentrionali della Sardegna, migliorare le previsioni delle decadi precedenti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 30 (ore 1,13). — Si comunica ufficialmente che l'ammiraglio in capo della flotta francese Boué de la Peyrère ha assunto il comando della flotta anglo-francese combinata nel Mediterraneo. Per conseguenza l'ammiraglio sir Berkeley Milne è tornato in Inghilterra.

La condotta e le disposizioni prese da Milne relativamente alle navi tedesche *Goeben* e *Breslau* sono state oggetto di un minuzioso esame da parte del Consiglio dell'ammiragliato col risultato che le misure prese da Milne sono state approvate sotto tutti i riguardi.

PARIGI, 31. — Il presidente della Rerubblica, Poincaré, ha visitato stamane alle 11 i feriti all'ospedale militare di Saint Martin, e si è intrattenuto lungamente con loro, constatando che il loro morale è eccellente.

PARIGI, 31. — Si ha da Atene:

Si assicura che i tedeschi appartenenti alla riserva e alla milizia territoriale, residenti in Turchia, hanno ricevuto ordine di concentrarsi a Costantinopoli, per essere trasportati in Germania.

BASILEA, 31 (ore 10,10). — Una sezione di 175 uomini appartenenti alle truppe sanitarie francesi, fra cui si trovavano 50 ufficiali e 3 cappellani, ha attraversato ieri Basilea, diretta in Francia per Porrentruy. Essendo giunta nella zona di operazioni dell'esercito di campagna tedesco, fu condotta dai tedeschi alla frontiera svizzera, poichè la convenzione di Ginevra vieta di fare prigioniero il personale appartenente alle truppe sanitarie.

ANVERSA, 31. — La Regina dei Belgi ha lasciato stamane Anversa per condurre i suoi figli a Londra.

PIETROBURGO, 31 (ufficiale). — Le notizie pubblicate dal *Wolff Bureau* annuncianti disordini ad Odessa sono assolutamente prive di fondamento. In tutta la Russia regna calma perfetta.

VIENNA, 31. — La *Sonn-und Montagszeitung* rileva con soddisfazione che il Governo italiano ha colto in questi ultimi giorni ripetutamente l'occasione di smentire le notizie colle quali la stampa della Triplice intesa eccitava il popolo italiano contro l'Austria-Ungheria, accusando calunniosamente la Monarchia di tendenze aggressive contro l'Italia.

La decisione dell'Italia di osservare la più stretta neutralità dimostra che il Quirinale e le grandi masse del popolo italiano comprendono i reali, vitali interessi dello Stato e che da essi si lasciano guidare.

La Francia e l'Inghilterra vorrebbero trascinare l'Italia in una avventura di guerra come vi hanno trascinato il Belgio e vorrebbero trascinare anche la Romania, la Bulgaria e la Turchia.

Ma la sorte appunto del Belgio è poco adatta ad avvalorare tali sforzi delle potenze dell'intesa.

La Germania e l'Austria-Ungheria conducono la lotta su tutti i fronti con la calma fiduciosa che loro dà la giustizia della loso causa.

In questa lotta esse sanno apprezzare il valore della neutralità italiana, la quale, d'altra parte, risponde nel miglior modo agli interessi della alleata Italia, perchè questa si trova, così, in grado di mantenere e consolidare nella calma e nella sicurezza la sua posizione nel Mediterraneo: ed è questo il servigio più prezioso che essa possa rendere all'Austria-Ungheria e alla Germania. Appunto come la Germania e l'Austria-Ungheria debbono augurarsi nel modo più serio che il prestigio dell'Italia non soffra alcuna menomazione, così è nel naturale interesse dell'Italia, che questi suoi due alleati escano vittoriosi dalla lotta loro imposta.

La disfatta dei suoi alleati nuocerebbe all'Italia non meno che ad essi. Tale comunanza di interessi è la naturale spiegazione della politica di neutralità sin ora mantenuta dall'Italia.

LONDRA, 31 (ufficiale). — Un telegramma da Berlino pubblicato in alcuni giornali esteri del 24 agosto u. s. dice che la Banca d'Inghilterra avrebbe richiesto la garanzia dello Stato, che sarebbe stato costretto ad assicurare la Banca contro le eventuali perdite, per porla in condizione di continuare a scontare cambiali.

Questa notizia è completamente infondata e costituisce una esposizione snaturata di un atto assolutamente differente e cioè di un progetto del Governo, di scontare, per mezzo della Banca d'Inghilterra, effetti di cambio resi temporaneamente illiquidi per la difficoltà di ottenere valute dall'estero, ecc.

La situazione della Banca d'Inghilterra è delle più forti e, mentre i pagamenti in specie metalliche sono stati sospesi in Germania, nessun provvedimento simile è stato preso in Inghilterra.

La Banca d'Inghilterra è in condizioni di far fronte alle domande di oro, come in tempo di pace.

BERLINO, 31. — Il *Wolff Bureau* pubblica:

Secondo notizie provenienti da Las Palmas, il vapore del Norddeutscher Lloyd *Kaiser Wilhelm der Grosse*, armato come incrociatore ausiliario, fu affondato dall'incrociatore inglese *High Flyer* mentre trovavasi ancorato nelle acque neutrali della colonia spagnuola di Rio de Oro.

Si deve protestare contro la violazione contraria a ogni diritto internazionale delle leggi di neutralità.

L'Inghilterra, dispregiando l'inviolabilità e il diritto di sovranità delle acque neutrali, che è stato teoricamente e praticamente riconosciuto da tutte le nazioni, dimostrò che non indietreggia dinanzi alla violazione del diritto di sovranità degli Stati neutrali.

ROMA, 1. — In data 25 agosto giunse la notizia che le truppe irregolari messicane avevano preso a saccheggiare Chipilos, piccolo villaggio interamente abitato da italiani (circa 700), posto a 30 chilometri dalla ferrovia.

Il R. ministro in Messico, avvertito della cosa, ne informò subito il generale Puebla ed ottenne l'invio sul luogo di una forte colonna di truppe. Quindi si recò egli stesso colà, per dare aiuto ed appoggio ai nostri connazionali e farsi un concetto esatto degli avvenimenti.

È risultato che il capo politico del villaggio di Chipilos aveva fatto ritirare il giorno 22 corrente tutte le armi e munizioni concesse dal precedente Governo agli abitanti: che lo stesso giorno avvenne il saccheggio per parte delle truppe rivoluzionarie, le quali fecero danni per un ammontare di 5 mila *pesos*.

Dopo ottenuto dal governatore militare, Puebla, che fossero concesse alla Colonia italiana nuove armi e munizioni e dopo avere assicurato i nostri connazionali, il Regio ministro è ritornato a Messico.

COLONIA, 31. — La *Koelnische Zeitung* pubblica la seguente corrispondenza da Berlino:

Da una personalità che per proprie recenti constatazioni è in grado di conoscere le intenzioni del Governo e l'opinione pubblica italiana, l'attitudine dell'Italia nella presente guerra viene motivata come segue:

Le disposizioni del trattato della Triplice concernenti l'Italia sono segrete; ma due punti possono essere considerati come sicuri: il primo, che il Governo italiano ha agito in conformità delle disposizioni del trattato; il secondo che alla possibilità di un intervento dell'Inghilterra non era fatta nel trattato alcuna menzione. L'intervento dell'Inghilterra ha creato per l'Italia una situazione il cui carattere deve essere chiaro senz'altro anche all'osservatorio straniero.

A ciò si aggiunge che l'Italia è stata sorpresa dallo scoppio della guerra. A Tripoli si trovano ora circa sessantamila uomini di truppe italiane; altre si trovano in Eritrea. Anche ciò doveva naturalmente influire sulle decisioni del Governo italiano.

Si aggiunge ancora che l'opinione pubblica, la quale, in un paese democratico, ha una grandissima importanza, era in tali circostanze assolutamente contraria ad una partecipazione alla guerra. Ciò ha creato fin da principio condizioni d'ordine di politica interna che dovevano esercitare la più potente influenza sulla decisione del Governo.

Tutte queste considerazioni sono ben note ai Governi germanico ed austro-ungarico e vengono da essi pienamente apprezzate.

I due Governi non hanno nulla da obbiettare contro l'atteggiamento dell'Italia determinato dai motivi qui esposti.

Il Governo e la grandissima maggioranza del popolo italiano rimarranno fedeli a questo atteggiamento di stretta neutralità fino alla fine della guerra.

Di ciò non è più permesso di dubitare, dopo le ripetute dichiarazioni ufficiali e ufficiose del Governo tanto per l'interno quanto per l'estero e dopo la dichiarazione stata data dal presidente del Consiglio ad una delegazione di deputati socialisti.

Perciò che concerne i partiti in Italia, i desideri e le speranze dei nazionalisti anti-austriaci e dei repubblicani, la cui influenza non è grande, non possono avere molta importanza. Molto più importa la influenza dei socialisti, la quale, secondo molteplici loro dichiarazioni, pesa decisamente sulla bilancia nel senso del mantenimento della neutralità.

In una analisi obbiettiva dell'attitudine dell'Italia occorre tener conto anche di altri elementi. Bisogna non perdere di vista che per antica tradizione, la stampa italiana riceve le sue notizie od informazioni specialmente da Parigi.

La conoscenza della lingua francese, così diffusa in Italia, alcune affinità di razza e di coltura contribuiscono a tale risultato, come pure la circostanza che finora da Berlino è stato fatto relativamente assai poco per mutare questo stato di cose.

È così accaduto che fino a poco fa la stampa italiana era piena di notizie a sensazione di origine parigina. Da qualche giorno si è in ciò verificato un mutamento che indubbiamente dovrà persistere.

La grandiosa potenza degli eventi farà il resto.

Per ciò che riguarda le misure militari prese dall'Italia bisogna considerare che esse si limitano alla chiamata di tre classi di riservisti e non vanno quindi al di là di quanto hanno fatto i rimanenti Stati neutrali.

Da tutti questi motivi risulta dal punto di vista italiano la necessità di agire così come si è fatto finora, e Governo ed opinione pubblica sono d'accordo in ciò che la neutralità deve essere mantenuta fino alla fine di questa colossale lotta fra popoli.

BERLINO, 1. — L'Imperatore ha promosso il generale vob Hinderburg, vittorioso nella recente battaglia dell'est, al grado di colonnello generale e gli ha conferito la Croce di Ferro di prima classe, indirizzandogli dal gran quartiere generale il seguente telegramma:

« Colla completa vittoria riportata dopo una battaglia di tre giorni contro forze russe superiori, l'esercito si è acquistata per sempre la gratitudine dalla patria. Con tutta la Germania io sono fiero di questa impresa compiuta dall'esercito al vostro comando. Trasmettete alle valorose truppe la calorosa imperiale riconoscenza ».

« *Guglielmo* ».

PARIGI, 1. — I giornali hanno da Pietroburgo: Gli operai di Pietroburgo hanno diretto al Governo una petizione per chiedere di vietare la vendita di bevande alcooliche per tutta la durata della guerra.

I soldati di Galizia fatti prigionieri dai Russi raccontano che gli austriaci hanno pubblicato un manifesto annunziante la sconfitta della Serbia e la sua annessione all'Austria-Ungheria.

I tedeschi torturano e fucilano i contadini polacchi, perchè questi si rifiutano di dare informazioni topografiche.

Un telegramma da Lolz dice che i tedeschi battono in ritirata su tutta la linea fino alla frontiera.

SOFIA, 31. — Il ministro degli esteri di Grecia e il ministro di Bulgaria ad Atene hanno firmato un compromesso di arbitrato per la soluzione delle controversie di frontiera concernenti l'assegnazione della località di Oktchilar.

NISCH, 31. — Gli austriaci hanno ricominciato a bombardare Belgrado il giorno 27, ma non hanno arrecato danni alla città.

VIENNA, 1. — L'Imperatore riconoscendo la gloriosa condotta tenuta dalla Landsturm austriaca ha dato la sua autorizzazione perchè questa possa essere impiegata anche fuori dell'Austria.

ANVERSA, 1. — I principi e le principesse Reali che la Regina del Belgio conduce in Inghilterra vi passeranno il mese di setttembre La Regina ritornerà ad Anversa tra qualche giorno.

BERLINO, 1. — Il grande stato maggiore annuncia che secondo un nuovo comunicato del quartier generale il numero dei prigionieri russi è anche più grande di quello che si credeva. Finora essi ascendono a settantamila, compresi trecento ufficiali.

Tutto il materiale dell'artiglieria russa è stato distrutto.

PARIGI, 1. — Telegrafano da Anversa al *Matin*: Durante tutta la giornata e la notte del 29 treni tedeschi recanti tutto un corpo di armata hanno attraversato il Belgio in direzione sud-ovest nord-est.

Si dice qui che in seguito alle brutte notizie ricevute dalla Prussia orientale i tedeschi stanno richiamando una parte delle loro truppe dalla forntiera francese.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

31 agosto 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	764.4
Termometro centigrado al nord	21.0
Tensione del vapore, in mm.	44.80
Umidità relativa, in centesimi	80
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	calmo
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	22.3
Temperatura minima, id.	17.8
Pioggia in mm.	10.9

31 agosto 1914

In Europa: pressione massima di 769 sulla Francia e Belgio, minima di 762 sul Mediterraneo.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno a 1 mm. in Sicilia e Abbruzzo, abbassato leggermente altrove; temperatura prevalentemente diminuita; cielo quasi sereno al nord, vario in Sicilia, medio versante Tirrenico, nuvoloso con pioggie altrove.

Barometro: massimo 769 al nord, minimo 762 in Sardegna.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati del 4° quadrante, cielo nuvoloso con pioggierelle sulle località meridionali e centrali, vario altrove, temperatura mite.

Versante adriatico: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso con pioggierelle sulle località meridionali e centrali, vario altrove; temperatura stazionaria, mare alquanto agitato canale Otranto.

Versante tirrenico: venti quasi forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie; temperatura sciroccale, mare agitato attorno alle isole.

Versante Jonico: venti quasi forti di libeccio, cielo nuvoloso con pioggiarelle, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato.

Coste libiche: venti moderati 3° quadrante, cielo vario con qualche pioggiarella, temperatura in diminuzione; mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 31 agosto 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	3¦4 coperto	calmo	28 0	22 0
San Remo	1¦2 coperto	calmo	32 0	21 0
Genova	coperto	calmo	31 0	23 0
Spezia	coperto	calmo	28 0	21 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	26 0	16 0
Torino	sereno	—	25 0	17 0
Alessandria	1¦4 coperto	—	26 0	17 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	27 0	13 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	29 0	14 0
Milano	sereno	—	29 0	17 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	26 0	19 0
Brescia	sereno	—	29 0	18 0
Cremona	sereno	—	28 0	17 0
Mantova	sereno	—	28 0	19 0
Veneto				
Verona	1¦4 coperto	—	30 0	17 0
Belluno	sereno	—	27 0	14 0
Udine	sereno	—	29 0	18 0
Treviso	sereno	—	29 0	17 0
Vicenza	sereno	—	28 0	18 0
Venezia	sereno	legg. mosso	28 0	19 0
Padova	sereno	—	28 0	16 0
Rovigo	1¦4 coperto	—	29 0	17 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	27 0	17 0
Parma	sereno	—	28 0	18 0
Reggio Emilia	sereno	—	28 0	18 0
Modena	1¦2 coperto	—	28 0	18 0
Ferrara	1¦2 coperto	—	28 0	17 0
Bologna	3¦4 coperto	—	26 0	20 0
Forlì	coperto	—	27 0	19 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	calmo	27 0	20 0
Ancona	coperto	calmo	26 0	21 0
Urbino	—	—	—	—
Macerata	3¦4 coperto	—	24 0	18 0
Ascoli Piceno	3¦4 coperto	—	22 0	17 0
Perugia	1¦2 coperto	—	21 0	15 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Toscana				
Lucca	coperto	—	29 0	18 0
Pisa	1¦4 coperto	—	30 0	17 0
Livorno	1¦2 coperto	calmo	28 0	19 0
Firenze	coperto	—	28 0	20 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	3¦4 coperto	—	26 0	17 0
Grosseto	1¦2 coperto	—	26 0	17 0
Lazio				
Roma	temporalesco	—	24 0	18 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	26 0	13 0
Chieti	coperto	—	21 0	16 0
Aquila	piovoso	—	20 0	13 0
Agnone	coperto	—	18 0	13 0
Foggia	coperto	—	24 0	18 0
Bari	3¦4 coperto	calmo	24 0	20 0
Lecce	1¦4 coperto	—	28 0	21 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	—	—	—	—
Caserta	1¦4 coperto	—	26 0	19 0
Napoli	sereno	legg. mosso	26 0	18 0
Benevento	1¦2 coperto	—	25 0	19 0
Avellino	1¦2 coperto	—	24 0	17 0
Mileto	piovoso	—	25 0	18 0
Potenza	3¦4 coperto	—	20 0	13 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	26 0	15 0
Sicilia				
Trapani	3¦4 coperto	calmo	27 0	19 0
Palermo	sereno	calmo	26 0	16 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	27 0	19 0
Messina	3¦4 coperto	calmo	28 0	21 0
Catania	1¦4 coperto	calmo	26 0	21 0
Siracusa	1¦4 coperto	mosso	26 0	19 0
Sardegna				
Sassari	3¦4 coperto	—	20 0	16 0
Cagliari	1¦4 coperto	legg. mosso	23 0	14 0
Libia				
Tripoli	3¦4 coperto	mosso	27 0	24 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.